

Testimone: S. V., donna, docente.

Luogo: San Leucio del Sannio, 2025

Argomento: Svezamento

Trascrizione memoria:

Per quanto riguarda lo svezamento mia madre dice che all'epoca, in tempi molto antichi, cercavano di allattare i bambini quanto più possibile, perché ovviamente era anche una forma di risparmio. Non c'era molto, quindi se una mamma riusciva ad allattare un figlio, anche se aveva qualche anno, si continuava a farlo per ovvi motivi. Per svezzarli, quando potevano iniziare a mangiare, la madre masticava il pane in bocca e poi lo metteva in bocca al bambino. Poi il bambino piano piano iniziava a mangiare. Un'altra cosa che facevano, questo veramente molti ma molti anni fa, mettevano a cuocere i fagioli in una pignatta vicino al fuoco e in quest'acqua, dove cuocevano i fagioli, ci mettevano, non so, un pezzetto di cotenna o una salsiccia, insomma un pezzetto di carne di maiale che poi era quello che insaporiva e, dopo, un poco di sale e quando erano cotti i fagioli nel brodo di quell'acqua inzuppavano un pezzettino di pane, della mollica, glielo schiacciavano con la forchetta e lo facevano mangiare ai bambini. Io mi ricordo che mia nonna faceva questa cosa che bagnava una fettina di pane in quell'acqua anche quando ero piccola io. Mamma mia com'era buono!